

Tennistavolo Norbello: per poco le donne non acciuffano la Coppa Italia

Data: 1 maggio 2026 | Autore: Giampaolo Puggioni



I momenti di alta concentrazione adrenalinica non sono mancati.

Chi ha seguito minuto per minuto l'andamento della finalissima di Coppa Italia femminile ad un certo punto ha sognato in grande perché le cose si stavano mettendo veramente bene per le **Norbellissime**, in vantaggio dopo il doppio e con *Tan Wenling* che non riusciva più a far ragionare la superstar romena *Bernadette Szocs*, n. 25 al mondo e a due punti dal baratro.

Poi la classe della castellana è venuta fuori alla distanza, ma l'urlo liberatorio a fine partita dimostra quanto non fosse abituata a soffrire così in terra italiana.

Dopo *Ava Trifunovic*, *Anastasiia Klischina* e *Kristina Korbel* sempre rincorso l'ex compagna di scuderia *Andreea Dragoman*, ma è stata brava a recuperarle due parziali di svantaggio, anche se poi c'è stata la definitiva capitolazione al set corto.

La prima finale di Coppa Italia nella storia del **Tennistavolo Norbello** femminile lascerà comunque un buon ricordo, sia alle protagoniste, sia al presidente **Simone Carrucci** che seppur stordito dall'influenza stagionale, ha trovato le forze per sostenere le sue ragazze.

Non è stato semplice radunarle in questo periodo vacanziero; ci sono volute mille acrobazie che non ha esitato a rendere note agli organizzatori.

“Peccato davvero – esordisce **Carrucci** – sul 2-0 per noi non so come sarebbe andata a finire.

Così Deza che l'agenzia che ha gestito le gare molto bene, complimenti.

Le ringrazio per averci creduto fino in fondo; è sicuramente un buon test in vista del prosieguo del campionato.

Speriamo di conservare la zona play off e poi eventualmente ci giocheremo tutto nelle fasi decisive di questa stagione.

Nonostante il forte risentimento per questa Coppa localizzata in piena "zona natalizia" abbiamo raggiunto un bel risultato, che probabilmente con un pizzico di fortuna in più, chissà...

Complimenti ai vincitori!"

Coppa Italia Femminile

Finale - Domenica 4 gennaio 2026 - Ore 09:30

Sede di Gioco - Palascherma – Via Monte Pelago, 10 – Ancona

Tennistavolo Castel Goffredo - Tennistavolo Norbello - 3 - 1

CASTELLANE NON IMPRENDIBILI

Incontro godibile anche con le assenze importanti.

Alle campionesse in carica manca la cinese *Qi Fei*, alle guilcerine la ceca *Hana Matelova*.

Nel doppio iniziale il duo lombardo *Stefanova-Dragomaan* vince ai vantaggi del primo set e poi subisce l'uno-due delle antagoniste *Ana Tofant/Anastasiia Kolish*.

Rintuzzate al quarto ma irraggiungibili alla "bella ridotta" dove prendono un vantaggio di sicurezza che le conduce al primo punto.

Nessuno si aspetta che la veterana *Tan Wenling* possa impensierire nientepopodimeno che la n. 25 al mondo (ex.n.14) *Bernadette Szocs*, romena di origini ungheresi da cinque stagioni indefessa trascinatrice delle castellane.

È vero che l'italo cinese vanta un passato glorioso proprio all'ombra di Goffredo e con la maglia della nazionale ma vederla così fresca, intraprendente e decisa fa sgranare gli occhi anche delle sue compagne, esaltate a bordo campo.

Precisione, velocità e martellamento continuo le consentono di appropriarsi dei primi due set. *Berni* non si capacita, ma evita di lasciarsi andare e il terzo set lo conquista a modo suo.

Tan sono ancora cariche e *Leopilegrin* di grande sagacia tecnica imbastisce una nuova fuga che la porta a due soli punti dal clamoroso epilogo.

Szocs è troppo, da brava campionessa risale la china con intelligenza tattica, vince ai vantaggi e nella bella prende un congruo vantaggio per assicurarsi l'1-1.

In gara 3 la romena castellana *Andreea Dragoman* sembra aver preso da subito le misure alla sua ex compagna *Anastasiia Kolish* ma si dimentica che smarrire anche per un attimo la concentrazione con la russa, significa compromettere l'esistenza.

Dallo 0-2 la astuta pongista guilcerina si rimette in carreggiata per affrontare l'ultimo atto, ma stavolta la ex Quattro Mori Cagliari non perde la trebisonda quando c'è da amministrare il vantaggio accumulato.

Szocs affronta l'ultima asperità della mattinata: è molto più serena e consapevole di condurre il suo team verso l'ottava Coppa Italia. *Ana Tofant* combatte e si toglie qualche piccola soddisfazione in diversi scambi ma stavolta il dislivello è più netto e cede in tre set.

PARLANO LE NORBELLISIME

Tan Wenlig: “Davvero un peccato non essere riuscita a gestire quel 2-1; 9-5 al quarto set.

È stata la 25 più forti al mondo e con tanti colpi alternativi da sfoggiare.

Io sto ancora imparando a giocare e sono contenta che alla mia età riesca ancora a mettere in difficoltà una giocatrice molto forte.

Già in una precedente sfida contro di lei l'aveva spuntata ai vantaggi, spero che in una terza circostanza possa vincere io.

La mia speranza è di migliorare ancora, aumenterò la mole degli allenamenti per essere sempre più competitiva.

A fine gara ci siamo guardate negli occhi consapevoli che potevamo farcela.

Anastasiia ha perso per poco.

Siamo molto fiduciose per il futuro.

Il presidente l'avrei preferito vedere in piedi che ci sosteneva alla sua maniera, ma purtroppo era ammalato.

Ma è bello constatare che anche con lui ci sia un bel rapporto da parte di tutte noi.

Speriamo di giocare meglio la prossima volta e di farcela”.

Ana Tofant: “Alla fine ci sono mancati veramente pochi punti per confezionare una gran sorpresa.

Però abbiamo perso e questo ci dispiace un sacco.

Dall'altra parte sono molto contenta della nostra prestazione, c'è mancato poco che vincessimo addirittura 3-0.

Ma anche arrivando sul 2-2, ci sarebbe stata una partita aperta e stesa.

Qualsiasi formula si adotti, non è mai facile giocare contro la squadra di Castel.

La composizione della formazione è stata perfetta, volevamo quelle combinazioni che ci avrebbero potuto permettere la realizzazione di una sorpresa.

Il doppio ancora una volta ha giocato un gran ruolo e dopo averlo portato a casa, personalmente, ho creduto che potessimo sorprendere; e non ero l'unica a pensarlo.

Per me è stata la seconda finale di Coppa Italia, nel gennaio 2018 ne ho vissuta un'altra con la squadra di Cortemaggiore, persa sempre contro il Castel.

Secondo me la data di quest'impegno era un po' troppo vicina alle vacanze natalizie non lasciando tanto tempo per prepararci come forse avremmo voluto.

Come esperienza mi è piaciuta, specialmente perché si tratta di un "concentramento" dove si ha l'opportunità di incontrare tanti colleghi e colleghe.

Una formula che personalmente non incontro spesso”.

Anastasiia Kolish: “È un peccato aver perso la finale.

Avremmo potuto vincere 3-0, avevamo fatto la formazione giusta e tutto era nelle nostre mani; è stata una continua altalena di opportunità reciproche, ma stavolta ci è mancato davvero poco e in certi frangenti siamo state sfortunate.

Dall'inizio alla fine non è mancato l'affiatamento di squadra, indipendentemente dai risvolti della sfida.

Stavolta è andata così, c'è una grande delusione di fondo, ma questo è lo sport.

Oggi siamo secondi, domani saremo primi!

A Castel Goffredo possiamo vincere e dobbiamo farlo!

Tireremo le conclusioni, lavoreremo sugli errori e proveremo a vincere sia in regular season, sia nei playoff!

Credo nella mia squadra”.

